

**ALBERTO SEBASTIANI**

# Padre nostro

*Riscritture civili di una preghiera tra musica e letteratura***COLLANA** «Lapislazzuli» [P6]**PAGINE** 176**PREZZO** € 18,00**ISBN** 978-88-10-55962-8

La preghiera del Padre nostro è stata di recente ripensata e riscritta da due teologi, Vito Mancuso e José Tolentino Mendonça, dal gruppo folk rock dei Gang, dal cantautore Vasco Brondi (meglio noto come Le luci della centrale elettrica), dal gruppo di rock alternativo Il Teatro degli Orrori e dallo scrittore Erri De Luca.

L'analisi delle loro rielaborazioni mostra un comune denominatore: l'intenzione di responsabilizzare l'uomo – nella sua relazione con l'altro, con sé e con il mondo – facendo leva su un testo condiviso. In particolare, la declinazione laica del discorso da parte dei Gang e di De Luca riguarda il rapporto con i migranti, con gli sbarchi e le stragi del Mediterraneo, cioè con un conflitto culturale e politico a tutt'oggi irrisolto.

In questi testi, il dialogo tra la letteratura e altri linguaggi esprime quindi una lettura profonda del nostro tempo, offre un orizzonte non banale a cui tendere e dimostra come esso sia cercato da artisti diversi attraverso le parole di una preghiera universale ripensata e riscritta anche in chiave civile. È l'espressione della ricerca di un «noi», di una comunità solidale capace di costruire parole diverse rispetto alla retorica dominante.

**Sommario.** 1. *Riscrivere una preghiera, fare una provocazione.* 2. *Il Padre nostro: contesto e testo.* 3. *La struttura e il discorso.* 4. *Tra lingua della Chiesa e retorica.* 5. *Pier Paolo Pasolini e la sfida.* 6. *Il Teatro degli Orrori e l'impotenza.* 7. *Vasco Brondi (Le luci della centrale elettrica) e l'abbandono.* 8. *Erri De Luca, la preghiera e la poesia.* 9. *Usare la lingua della Chiesa.* 10. *Da Padre nostro a Mare nostro: una preghiera «sovversiva».* 11. *La funzione politica della parola.* 12. *Tra teologia e letteratura: Erri De Luca, Vito Mancuso e José Tolentino Mendonça.* 13. *Il teatro, la musica e il Mare nostro.* 14. *Da Mare nostro a Mare nostro: i Gang.* 15. *La scrittura e una tradizione mediterranea.* 16. *La riscrittura e lo scarto conoscitivo. Ringraziamenti.*

**ALBERTO SEBASTIANI**, pubblicista, insegnante e ricercatore, collabora alle pagine culturali di *Repubblica* e lavora per l'Università di Bologna a progetti editoriali e televisivi. Di Silvio D'Arzo ha curato *Opere* (con Emanuela Orlandini e Stefano Costanzi, Monte Università Parma 2003) e *Lettere* (Monte Università Parma 2004). Ha inoltre pubblicato *Le parole in pugno. Lingua, società e culture giovanili dal dopoguerra ai nostri giorni* (Manni 2009), *Nicolas Eymerich. Il lettore e l'immaginario in Valerio Evangelisti* (Odoia 2018) e i tre volumi che raccolgono i tredici romanzi del «Ciclo di Eymerich» di Valerio Evangelisti (Mondadori 2019).